Anno XXXVIII Lunedì 9 Marzo 1885 N. 56

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

Ancora del voto sulle Convenzioni

I commenti sulla votazione di Sabbato continuano, come rimane ancor viva la impressione che se n'è avuta.

Tutti i gruppi la commentano naturalmente nel senso delle loro aspirazioni e fanno le ipotesi le più disparate sul modo col quale avrebbero votato gli assenti, e quale conseguenza avrebbe avuto sull'esito dello scrutinio la presenza di tutti colore, che, o abbandonarono l'aula al momento del voto, o per poltroneria non si curarono di venire alla Camera.

I giornali dell'Opposizione scoprono, come il solito, che il Ministero deve dimettersi, perchè non si conosce bene il numero al quale credono che cominci la maggioranza ministeriale. Essi hanno sempre la maggioranza del paese per loro, e il Ministero non ha mai la maggioranza del Parlamento. Vogliono obliare che la definizione della maggioranza è semplice: « la metà più uno. » Il Ministero inglese non ha pensato un momento a dimettersi con quindici voti soli di maggioranza ai Comuni — senza contare i 101 contrarj ai Lords — e il Ministero Depretis ebbe Sabbato 36 voti, nell'ultimo dei tanti appelli nominali fatti a proposito delle Convenzioni ferroviarie.

Se i 36 scesero poi a 23 nella votazione segreta è evidente che parecchi ministeriali, approfittarono dell'urna per ferire il Ministero; i Lombardi specialmente che non vedono ancora chiaro nell'affare della perequazione fondiaria cui essi agognano.

Converrebbe poi dimandare al *Fracassa* e agli organini minori che da lui copiano una decomposizione ad *usum Delphini* di voti per far apparire che la maggioranza si riduce a soli 9 voti (dimenticando che due Ministri e tre segretari generali ammalati non parteciparono al voto) se essi ricordano che collo stesso processo di decomposizione, ma fatto in modo esatto, il progetto di legge sull'abolizione del macinato passò per tre soli voti?!

Eppure nessun *Fracassa*, sognò in quel caso di chiedere al Ministero che si dimettesse.

Come hanno la memoria labile i giornali d'opposizione.

La Russia voleva andar lei a Massaua!

La *Morning Post* ci presenta nella Russia uno dei pretendenti su Massaua, prima che l'Italia avesse manifestata l'idea di occupare quella località.

Secondo il giornale inglese i circoli governativi di Pietroburgo non sono soddisfatti dell'occupazione di Massaua da parte degli italiani:

« Vi furono, durante la Conferenza del Congo trattative fra i gabinetti di Parigi e di Berlino per l'occupazione di quel porto da parte di truppe francesi.

« I negoziati restarono però senza risultato; ed allora si stabilì che Massaua sarebbe occupata non più dai francesi, ma dai russi e che la Russia proclamerebbe il suo protettorato sull'Abissinia.

« Il governo russo riteneva che la analogia esistente fra la forma di religione cristiana, che prevale in Abissinia (rito greco-orientale) e la religione della Russia farebbe accogliere favorevolmente il suo protettorato.

« La subitanea ed inaspettata presa di possesso fatta dall'Italia mandò a monte ogni progetto di altri, proprio nel momento che ne era vicina l'esecuzione. »

A proposito di questa notizia della *Morning Post*, nella quale il *Diritto* ritiene che ci sia qualche cosa di vero, quest'ultimo giornale, organo della Consulta, osserva che l'importanza di ciò che si scrive da Pietroburgo alla *Mornig Post* non consiste nella questione religiosa, bensì nella politica, negli accordi, che si andavano tramando da altri per Massaua; accordi segreti, probabilmente conosciuti dal governo italiano, il quale saggiamente agì prima che altri potesse mettere ad esecuzione il suo piano con grave danno dei commerci e degli interessi italiani nel Mar Rosso.

« Ecco — soggiunge il *Diritto* — dimostrata ancora più l'opportunità e la necessità del silenzio più assoluto da parte dell'Italia; ecco chiarito perchè il nostro governo non parlò. E fece benissimo, e così si garantì il successo della spedizione; altrimenti, se la stampa avesse potuto prima essere soddisfatta nella sua curiosità, sarebbe stato compromesso il nostro avvenire nel Mar Rosso ed a Massaua oggi sventolerebbe un'altra bandiera.

« Che ne dirà la Turchia? Essa dovrà ben dirsi contenta che colà sia andata l'Italia, invece di un'altra nazione ben più per essa pericolosa. »

La cooperazione dell'Italia nel Sudan

Telegrafano da Roma alla *Gazzetta del Popolo* di Torino.

Si accredita la notizia che continuino le trattative fra l'Italia e l'Inghilterra per le operazioni militari italiane nel Sudan.

Appena lo permetteranno le condizioni climateriche, le nostre truppe si porranno in marcia per liberare Kassala.

Le notizie giunte al Governo da Suakim e Massaua concordano nel ritenere difficilissimi gli acquisti dei camelli nelle coste del Mar Rosso; questo costituisce una non lieve difficoltà per le operazioni militari.

IL SOLDATO COSTANZO

Il ricorso del soldato Costanzo venne inoltrato al Tribunale superiore di guerra, e si basa su tre motivi: sull'incompetenza del Tribunale militare, sull'erronea motivazione della sentenza, e sulla lettura di documenti che non dovevano esser letti.

Il ricorso, steso dagli avv. Iacchia e Feder sarà sostenuto a Roma dall'egregio avv. Luciano Morpurgo.

In Consiglio di ministri con 6 voti contro uno si sarebbe deciso di proporre al Re l'esecuzione della pena.

Costanzo verrebbe quindi fucilato il 19 od il 20 corrente.

L'ITALIA A TRIPOLI

La *Rasserna* ha da Berlino che il principe di Bismarck ha iniziate delle pratiche col governo turco per aiutare l'Inghilterra a superare le difficoltà nelle quali si trova impegnata.

Il Bismarck propone che l'autorità del Sultano di Costantinopoli sia in certi limiti riconosciuta in Egitto.

La Francia e l'Inghilterra stipulerebbero un trattato speciale per l'amministrazione interna dell'Egitto

Nel Sudan interverrebbero militarmente la Turchia e l'Italia; sotto certe condizioni, si darebbe facoltà all'Italia di occupare la Tripolitania.

COME STUDIANO CERTI COSIDETTI STUDENTI

A Napoli, sabbato sera, una imponente dimostrazione di studenti si recava alla Prefettura per protestare contro l'approvazione delle Convenzioni ferroviarie!!!

Fu arrestata nel suo percorso da moltissimi drappelli di questurini e carabinieri.

Nacque un grande scompiglio; fu un diavolerio di urla e grida.

A Padova il baccano indiavolato che per tre giorni hanno fatto non pochi studenti, per protestare contro il modo e il perchè venne arrestato il Mattoide prof. Brunetti che perseguitava ed insultava un collega, è cessato sabbato per incanto con un Decreto di chiusura dell'Università. La vacanza anticipata ha smorzati tutti i bollori e le smanie.

L'ITALIA IN AFRICA

Le notizie giunte al governo da Suakim e Massua concordano nel ritenere difficilissimi gli acquisti dei cammelli nelle coste del Mar Rosso; questo costituisce una non lieve difficoltà per le operazioni militari.

Una lettera diretta da Massaua all'*Esercito* avverte che le truppe italiane si trovano a disagio per cattivo nutrimento e mancanza d'acqua.

I soldati nostri dormono sempre armati; da circa un mese nessuno ha deposto gli abiti; il calore è eccessivo; vi è nessun albero per godere un po' d'ombra.

Le malattie predominanti nelle truppe sono le intestinali, però senza sintomi gravi. Le disposizioni fra i soldati sono eccellenti, ma quelli della classe anziana cominciano a temere di non poter andare in congedo.

La tenuta è quella d'estate, fuori servizio si portano i cappelli di paglia. È opinione predominante che una guarnigione permanente a Massaua starebbe assai a disagio.

IL DISASTRO DI KARVIS

Orribili i particolari di questo disastro del quale parlavano i telegrammi di sabato.

Furono estratti finora 47 cadaveri orribilmente mutilati. — Alcuni mancano delle gambe, altri delle braccia, altri della testa; solo tre di quei disgraziati minatori furono estratti semivivi e salvati grazie ai pronti soccorso dei medici. — Si crede che vi sieno nelle viscere della terra altri 97 morti; è impossibile lavorare sollecitamente all'opera di salvamento, perchè l'esplosione fe' subissare parte del sotterraneo, (lo stesso caso si verifica nella recentissima esplosione di Newcastle, Inghilterra), e la galleria è ingombra di macerie per la lunghezza di 40 metri.

È indescrivibile lo spettacolo di disperazione che presenta il villaggio presso la miniera; delle vittime 135 erano padri di famiglia. Le mogli ed i figli degl'infelici s'accalcano intorno allo sbocco della galleria, piangendo o domandando, con alte grida che straziano il cuore, i loro mariti e padri.

Il governo mandò un ispettore a Karvin ad aprire un'inchiesta per assodare la causa vera dell'esplosione.

I giornali concorrono con sottoscrizioni al soccorso delle vittime del disastro; esso ha fatto circa cinquecento orfani.

Una statistica curiosa

La discussione ferroviaria, occupò 65 sedute, numero non mai raggiunto per altri progetti di legge.

Presero parte alla discussione 132 deputati.

Il ministro Genala parlò 130 volte, il deputato Sanguinetti 106 volte, il deputato Baccarini 99 volte, il deputato Nervi 51 volte.

Furono svolti 282 emendamenti e 42 ordini del giorno.

Per i resoconti stenografici dei discorsi si consumarono 143 chilogrammi di carta; si spesero L. 19,000 per la pubblicazione dei resoconti, L. 24,000 per la pubblicazione dei sei volumi del progetto ed allegati.

I Carabinieri precipitati dal balcone

I giornali di Torino danno buone notizie sullo stato degli allievi carabinieri che precipitarono dal balcone della Cittadella, ricoverati all'Ospedale militare.

Pericolo corso dal Principe di Napoli

Il principe di Napoli, recavasi, due giorni sono, ad assistere ad un esperimento di chimica nell'Istituto Blaserna.

Di repente, la miscela di acido potassico e di fosforo divampava spingendosi fino al soffitto.

Il professore riportò varie scottature al braccio, il principe rimase illeso.

IN ITALIA

ROMA 7 — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto che approva il testo unico delle leggi sul Credito fondiario.

Il decreto che autorizza la Banca Nazionale all'esercizio del Credito fondiario sarebbe già firmato, e la Banca stabilirebbe il saggio dell'interesse al 4 1/2 0/0.

— Il 14 corrente, compleanno del Re, si faranno parecchie grazie penali.

— La *Rassegna* crede che la prima pietra al monumento di Vittorio Emanuele si collocherà il 21 corrente con una cerimonia solenne. Vi si inviterebbe anche il Corpo diplomatico.

— Il Papa ricevette i vescovi Freppel e Macdonald.

È gravemente infermo il cardinale Pitra.

BOLOGNA 8 — È finito il processo per tentato assassinio del delegato Panzani. I giurati, ritiratisi alle ore cinque, rientrarono alle ore otto, ammettendo la colpabilità di Menarini, Vignoli, Neri, Merighi escludendola per Malagoli, e Vertuzzi. La corte pronunciò sentenza alle ore 10, condannando Menarini e Vignoli a venti anni, Neri a quindici, Merighi a 12 di lavori forzati. — Ordine perfetto.

MANTOVA — Leggiamo nella *Gazz. di Mantova*:

Iersera un soldato di cavalleria rientrando in caserma, alterato dal vino, veniva giustamente ripreso da un superiore.

Il soldato inviperito andò alla rastelliera per impugnare un fucile, ma trattenuto immediatamente dai soldati di guardia venne posto agli arresti.

GENOVA 8 — Ieri la Corte d' Appello, con sentenza da tutti applaudita, annullava la sentenza emessa dal Tribunale, condannante l' ex-tenente Bettini a sei mesi di carcere per porto d' armi di corta misura.

Bettini venne rimesso in libertà seduta stante.

Meno male.

LUCERA — La Corte d' Assise ha pronunziato sentenza di morte contro Michele Facciorosso da Sangiovanni Rotondo, imputato di fratricidio per mandato.

ALL' ESTERO

GERMANIA — Si ritiene che le relazioni fra la Germania e l' Inghilterra sieno migliorate; gli avvenimenti coloniali ne daranno la prova.

— Moltke intraprende un viaggio in Italia.

INGHILTERRA — Lo *Standard* dice che Herbert Bismarck, prima di lasciare Berlino, fu ricevuto dall' imperatore Guglielmo, che lo incaricò di esprimere a Londra il suo vivo desiderio di ristabilire gli amichevolissimi rapporti fra la Germania e l' Inghilterra.

SUDAN — Il *Times* ha dal Cairo che due tribù amiche dei dintorni di Korti si unirono al Mahdi. Le truppe inglesi saranno quindi costrette a indietreggiare fino a Dongola.

Persiste la voce del richiamo di Wolseley in causa di malattia.

FRANCIA — È terminato il processo contro il cameriere Mielle accusato di aver assassinato, tagliato a pezzi, e quindi gettato nella Senna il pollivendo Leben.

La Corte d' Assise pronunciò condanna di morte.

RUSSIA — Telegrafano da Mosca al *Figaro* che il cardinale Froloff che giustiziò gli assassini dello czar Alessandro II, è stato arrestato.

Egli accettava dai nihilisti una pensione mensile di 200 rubli per sottrarre dei documenti, facilitare la evasione dei prigionieri e rendere altri servigi alla causa rivoluzionaria.

PERSIA — Mandano da Teheran all'agenz a *Reuter* che la peste è scoppiata in Persia a Gagh, a sessanta miglia da Hamadan.

Si sono verificati diggià 90 casi mortali.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Deliberazioni prese per l' interesse della provincia e quale autorità tutoria dalla Deputazione provinciale nella seduta 3 *Marzo* 1885.

Prende atto del progetto presentato dal sig. Garland Mylrea di Londra per la costruzione e l' esercizio delle ferrovie provinciali.

Per incarico avuto dal Consiglio ed in nome proprio prega il sig. ing. Cavalieri Ducati a non insistere nella dimissione data da Consigliere provinciale.

Rinnova istanza al Ministero dei lavori pubblici pregandolo di riesaminare la domanda di questa Provincia per la rifusione del 1.° decimo dell' anticipo per la costruzione del tronco ferroviario Ferrara-Argenta.

Concorre con la solita offerta nelle spese per la commemorazione del 16 Marzo 1853.

Acconsente di rinnovare per un sessennio il contratto d' affitto per l' Ufficio telegrafico in questo Castello, alle stesse condizioni di quello in corso.

Appoggia presso i Comuni di Ferrara e S. Agostino gli uffici loro fatti dal signor Sindaco di Bondeno perchè si prestino alla sistemazione a ghiaia dell' argine Capellaro.

Interpella il signor Sindaco di Ostellato per conoscere il suo parere su le proposte dall' ufficio tecnico in ordine a lavoro da farsi al ponte Cabianca su la fossa Gattola.

Ordina all' ufficio tecnico di far eseguire alla caserma dei RR. Carabinieri di Voghiera le riparazioni spettanti a questa Provincia, ed invita il Comune di Portomaggiore proprietario dello stabile a far eseguire quello di sua competenza.

Approva le modificazioni introdotte nel regolamento di polizia municipale del Comune di Cento da quel Consiglio.

Autorizza l' Amministrazione degli Esposti e Maternità a concludere a trattative private il contratto d' affitto di una casa di proprietà del Pio Luogo alle proposte condizioni.

Nulla ha da eccepire all' accordo intervenuto fra i Comuni di Comacchio e Lagosanto circa l' escavazione del canale Marozzo, e quindi approva l' accettazione di tali accordi per parte dei rispettivi Consigli.

Approva il conto consuntivo 1883 della Congregazione di Carità di Lagosanto.

Eguale approvazione emette del conto consuntivo 1882 della stessa Congregazione di Carità.

Così parimente per il consuntivo dell' esercizio 1881 della stessa Congregazione.

Vengono approvate le modificazioni introdotte nel regolamento di polizia municipale di S. Agostino, da quel Consiglio comunale.

Approva l' aggiunta fatta dal Consiglio comunale di Cento a quel regolamento di polizia municipale.

Nulla ha da osservare intorno alla esecuzione di lavori stradali deliberato dal Consiglio comunale di Portomaggiore.

Approva il bilancio per l' esercizio in corso del Comune di Comacchio e la maggior sovraimposta occorrente, riservandosi di deliberare su la contrattazione del prestito, in esso bilancio contemplato, quando verrà prodotto sul proposito analoga deliberazione, e saranno conosciute le condizioni del prestito medesimo.

CRONACA

A schiarimento. — Aderendo alle richieste che molti ci fanno, ci siamo informati del luogo di permanenza sotto le armi per i 40 giorni cui saranno chiamati il 1 Aprile i giovani di seconda categoria della classe 1863 e quelli rimandati di 2ª categoria appartenenti alle leve precedenti.

Per la gran maggioranza degli inscritti il luogo di permanenza sarà Ferrara, e cioè per tutti coloro assegnati alle armi di fanteria ed artiglieria.

Cose che non arriviamo a spiegarci. — Ci si annunzia che, allegandosi a motivo o a pretesto la solita mancanza di fondi, la Giunta comunale abbia deliberato che quest' anno non si faccia la solenne distribuzione di premi agli alunni e alle alunne delle scuole elementari del Comune.

E ciò dopo che si sono già spese parecchie centinaia di lire non solamente nella stampa dei diplomi e dei premi, ma eziandio negli elenchi dei premiandi che solevansi distribuire il dì della ceremonia che soleva avvenire nel natalizio di S. M. il Re o in quello di S. M. la Regina — Così, tutta l' economia si riduce a circa 200 lire che press' a poco costava la festicciola della distribuzione.

Anzitutto, noi crediamo che potrebbesi benissimo risparmiare la gravosa spesa di stampa di quegli inutili ed eleganti volumetti contenenti, con lunghe, ripetute e non meno inutili diciture, tutti i nomi dei premiandi. E di quella somma ce ne avanzerebbe per solennizzare la materiale distribuzione dei premi, la di cui spesa del resto si potrebbe anche di non poco immiserire.

Fatta anche astrazione da tutto questo, non crediamo che valga la pena di insistere su questa economia, che alla fin fine frutta assai, per lo spirito di emulazione che desta quella solennità, senza dire della gioia con cui vi partecipano bambini e genitori.

Anche noi ci stiamo per l'*economia fino all' osso*, ma quando sia applicata a tutto il Bilancio, a tutto l' ingranaggio amministrativo.

Ma risparmiare 2 per sperperare 100 — fare una piccola economia che si risolve poi nell' aver buttato al diavolo una somma ben maggiore che per lo stesso oggetto era già stata fatta, sono proprio di quelle cose che non sappiamo nè spiegarci nè scusare.

E temiamo che non arriverà a spiegarsele neppure la Giunta a malgrado della sua deliberazione; sulla quale speriamo vorrà ritornare.

Palestra ginnastica ferrarese. — Oggi si riaprirà la scuola popolare gratuita per l' insegnamento della ginnastica educativa, della manovra del plotone e del bastone Iaeger.

Per essere ammessi basta la semplice iscrizione nei ruoli, lo aver compiuto gli otto anni e non aver oltrepassato i 25.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni alla Residenza sociale (Mercato dei cavalli N. 1).

Movimento della popolazione. — Desumiamo dagli atti dello Stato Civile per il mese di Gennaio p. p.

Nella popolazione stabile: nati 239, morti 206, espulsi morti 8.

Nella popolazione mutabile: 1 nato e 4 morti.

Immigrati 110, emigrati 73.

Per effetto di questo movimento, si ha nel mese di Gennaio nella popolazione del Comune, l' aumento di 67 persone.

Matrimonj nel Gennaio, 49.

Cause prevalenti della mortalità, come al solito, i difetti della circolazione, la debolezza congenita, e le malattie agli organi della respirazione. Nulla o quasi la mortalità per infezioni o per mali agli apparati digerenti.

Esempio: abbiamo, sempre nel Gennaio, 38 decessi per congenita debolezza - 40 (una vera e continua strage di adulti) per tisi - 13 per difterite - 19 per bronchite - 16 per apoplessia - 10 per vizj di cuore.

In confronto, soli 5 decessi per processi tifici, uno per gastro enterite ecc.

In Municipio. — Per deserzione di primo esperimento d' asta, un secondo si farà lunedì 23 Marzo per l' affitto triennale in tre distinti lotti della falciatura d' erba in luoghi di proprietà Comunale.

Alla « Stella d' Italia. » — Avendo letto nel numero di sabbato dell' egregia consorella, una corrispondenza da Ferrara ove, accennandosi alla vendita di 42 cavalli effettuata dal Comando del 2° Reggimento Artiglieria, si deplora tale vendita atteso chè « nelle stalle del Reggimento serpeggia e fa molte vittime da oltre « un anno la morva, contagiosissima tra « gli animali come negli uomini », così, ad evitare lo accreditarsi di false notizie che potrebbero anche incappare e arrecar danno alle comunicazioni e ai commerci tra le 2 provincie e tra i frequenti mercati tra le ville delle provincie stesse — assicuriamo nel modo il più formale la consorella, che fino dall' Agosto dello scorso anno, e cioè sino da quando il Reggimento venne accampato per disinfettare coi più radicali provvedimenti tutte le stalle e le sellerie del Reggimento, nessun nuovo caso di morva si è più manifestato nella nostra guarnigione.

Del resto, ad esuberare in precauzioni, tutti i cavalli di scarto venduti, erano stati preventivamente visitati da una Commissione mista di Veterinari militari e di Veterinari al servizio dell' ufficio Municipale di Sanità.

Del resto, aggiungiamo, il governo già da parecchi mesi aveva rifornito il Reggimento di qualche centinaio di cavalli che gli mancava e ciò non avrebbe certamente fatto ove avesse perdurata la malattia attaccaticcia e la moria degli animali.

Saremo grati alla consorella se vorrà riprodurre questa necessaria rettifica.

La Barriera di Porta Po. — Una recente e savia deliberazione Consigliare, facendo, dopo tanto nostro gridare, sommaria giustizia del grande e favoloso progetto di adattamento — per modo di dire — dei locali della Corte delle Assise, come degli spaventa-passeri che sotto forma di minaccia piovvero dalla R. Corte d' appello di Bologna, ha lasciato ancora intatte quelle povere 50,000 lire che dovevano essere immolate in acconto delle 174,000 che sarebbero occorse, senza gli addizionali, per essi lavori, capricciosi e di mero lusso.

Ora è bene ricordare che le 50,000 lire, le quali tanto pellegrinarono da un articolo all' altro del Bilancio, erano del bel principio destinate dal Consiglio al compimento della Barriera di Porta Po, sempre là, monca, incompleta, tanto per addimostrare ad evidenza l' apatia nostra, e l' abitudine nostra di dimenticarci delle cose utili o di farle per metà.

Non sarebbe per avventura venuto il momento di ricordarsi di quel lavoro tanto necessario e decoroso e darvi mano subito?

Orsù assessore Gigliolí: faccia un po' anche Lei la voce grossa in Giunta e si faccia sentire. Quelle 50,000 lire devono andare erogate per la loro prima destinazione, e quel lavoro più o meno grandioso, più o meno modesto sia, una volta un fatto compiuto dopo tanti anni di aspettativa. Dei modelli eleganti e poco costosi di Barriere ne offrono bellissimi e svariati esemplari Genova e Firenze. Se ne scelga uno e lo si addotti, senza tanto aspettare che si presentano i brevetti d' invenzione. E anche Lei egregio ing. Duprat ci si metta con impegno. Tutti e due assieme ci hanno già dato bei saggi nel fognone di Via Volta-Paletto, nell' immissione ingegnosa delle acque del Castello nei doccili, e nè gli studj dell' acqua potabile nè quelli sul mercato coperto, faccian loro perdere di vista questa opera modesta ma non meno necessaria e decorosa.

Animo, prima che le 50,000 lire finiscano per essere inghiottite da qualche eccedenza passiva o dai soliti storni logismografici!

Per chi ha buon cuore. — Alcuni poveri fanciulli, cui è morta la madre da pochi giorni e il padre uscito or ora dall'ospedale, si trovano nella più squalida miseria.

Quei pietosi, che volessero recar loro qualche soccorso, faranno opera altamente meritoria. Essi abitano in Via capo delle Volte N°. 6.

Annegato per ubbriachezza. — Alle 8 di ieri mattina certo Guandellini Primo nel transitare ubbriacco il ponte di chiatte a Pontelagoscuro per recarsi a S. M. Maddalena suo paese, perduto l' equilibrio nell' intermezzo vuoto della spranga a destra del Ponte, cadeva nel Po, ove ogni ricerca immediata per salvarlo riuscì vana. Aveva soli 19 anni! E due poveri genitori piangono oggi la misera fine del loro caro.

E noi domandiamo perchè, e se è ben fatto, che il parapetto del ponte debba lasciare degli intermezzi aperti e così pericolosi per i transitanti!

Mutilato per disgrazia. — Avantieri nel Canapificio, l' operato G. Molinari veniva investito dalla macchina a vapore al braccio sinistro ri-

portando orribili fratture, per le quali ricoverato subito all'ospedale, i medici dovettero amputargli il braccio.

Non sappiamo se il povero operaio fosse assicurato, come molti fanno adesso con piccolissima annua quota, contro gli infortunj sul lavoro.

L'on. Filopanti ha scritto alla *Stella d'Italia* per dichiarare che se egli si fosse trovato alla Camera nella seduta di Venerdì avrebbe all'urna votato contro le Convenzioni.

Sempre coerente e galantuomo l'on. Filopanti. Ma noi gli osserveremo che se 23 Deputati della maggioranza fossero stati come lui a casa per scrivere poi dopo il voto una dichiarazione, le Convenzioni sarebbero state respinte.

E con dir questo, intenderemmo che egli si ricordasse, nelle solenni occasioni almeno, di essere stato proclamato (se non eletto) Deputato, per andare alla Camera.

Belle arti. — Il nostro concittadino cav. Cesare Zaffarini, che com' è noto si esercita con maestria nella pittura, ha ultimato una sua *marina* i di cui pregi sono stati riconosciuti da persone competentissime.

Il soggetto del quadro è un *bragozo* Chioggiotto che colto dal fortunale sta per ammainare le vele, e la verità è trasfusa nella tela tanto nell'insieme come nei dettagli. Sono poi trattate con molta maestria le due vele che fanno ottimo contrasto colle cupe tinte del cielo in cui si disegnano densi nuvoloni, che s'alzano dalla linea d'acqua.

Non possiamo che porgere i più sinceri elogi al nostro amico, augurandogli felice la prova che egli sta per fare esponendo quel lavoro unitamente ad altri suoi non meno lodati alla prossima nostra mostra Provinciale di Belle arti e poscia a quelle di Brera e di Venezia.

Sacco nero. — In Vigarano certi G. A. e G. L. per futili motivi vennero fra loro a diverbio che degenerò in vie di fatto per cui entrambi riportarono ferite guaribili in giorni 5.

— In quel di Cento ladri sconosciuti involarono pollame ai contadini Pirani G. per L. 16 ed a Melloni P. per L. 9.

— Furono dichiarati in contravvenzione Zanetti F. di Vigarano per abusivo porto d'armi, Benvenuti V. e Luciani P. di Comacchio perchè sorpresi dalle guardie vallive in flagrante pesca clandestina in danno dell'affittuario Bellini L.

— Ladri ignoti, in Ferrara involarono due secchi di rame del valore di L. 5 dalla cucina di certa O. V.

— In quel di Copparo ladri ignoti, penetrati nell'abitazione del sig. Balli A. derubarono di generi alimentari per un valore di L. 74.

— A Migliarino il nominato B. L. con raggiri fraudolenti, truffava il pizzicagnolo Mengozzi A. di L. 40 facendosi credere mandatario del possidente B. A. di quel luogo.

— Ieri le guardie di P. S. dichiaravano in contravvenzione undici esercenti affittacamere per ommissione di denunzia delle persone da essi alloggiate.

Teatro Tosi-Borghi. — Questa sera la Compagnia di operette diretta da Bruto Bocci rappresenterà *Giorno e Notte* di Lecoq.

Stato civile Vedi 4ª pag.

In casa Cavalieri

La serie dei brillanti *Venerdì* in Casa Cavalieri si chiuse con un *Sabbato* sfolgorante, con un ballo splendido, principesco. V'intervenne quanto di nobile, di bello, di elegante s'ammira nella città nostra.

Nell'appartamento sontuoso, ricco di tutto ciò che l'arte e il buon gusto, sapientemente disposti, possono accoppiare, ed in mezzo ad una luce vivissima e ad un soave profumo, s'aggiravano 150 invitati, fra cui oltre 40 signore.

È più facile immaginare che descrivere la vista sorprendente che offrivano l'ambiente e la elettissima accolta. Rinunciamo a nomi come a descrizioni; diciamo solamente che la bellezza delle *toilettes*, la profusione dei fiori, lo scintillio de' brillanti, e, più rutilo, quello delle pupille di tante avvenenti signore e signorine, facevano di quel luogo un vero Eden di delizie.

Dire che il servizio e il *buffet* erano principeschi addirittura, sarà superfluo, per tutti coloro i quali sanno come in casa Cavalieri le cose si facciano non solamente da gente ricca, ma anche da gran signori.

Alle 5 ebbe principio il *Cotillon* che durò due ore. Le decorazioni furono nuove e molto belle; fantasie, cappelli, maschere, ninnoli ecc. Le signore poi sono state regalate d'un grazioso ventaglio chinese; gli uomini d'un piccolo *cendrier*.

Alle 7 1/2 si ballava ancora. Il laconismo di queste parole basta ad esprimere tutto il brio, la cordialità e l'*entrain* che animarono dal principio alla fine questa splendidissima festa; nella quale ciò che maggiormente rifulse furono l'amabilità e la cortesia proverbiale con cui la signora Clara ed il cav. Giuseppe, suo consorte, accompagnarono l'accoglienza squisitamente ospitale pei loro invitati.

PUBBLICAZIONI

Compendio di Storia Antica dei popoli orientali di Van Don Berg. — Firenze.

F. Paggi Editore, Via del Proconsolo — Napoli, Fratelli Ripoli (L. 2.)

Il Prof. Enrico Nencioni che insegna all'Istituto Superiore di Magistero Femminile, ha fatto la prima traduzione di quest'operetta, ed ora, nella seconda edizione l'ha alquanto modificata per adattarla ai programmi delle nostre scuole. È una lettura geniale interessante, di cui forse si lamenta la brevità, tanto sono importanti le notizie che con l'aiuto delle tradizioni scritte greche e latine e indigene, o dei monumenti di quei tempi, vengono a nostra conoscenza. Il lavoro è ben distribuito, procede con ordine ed esatezza e convince sempre più della solerte attività dell'Editore Paggi, dal cui negozio non esce opera inutile od imperfetta, o senza un titolo speciale che le meriti una larga diffusione, specie nelle scuole. Questo compendio parla in breve di tutti gli antichi popoli dell'oriente; Egiziani, Assiri e Babilonesi, Israeliti, Fenici, Medi e Persiani, Indiani. Fa in breve la geografia dei loro paesi, descrive quei monumenti, ed informa della loro civiltà, delle diverse e curiose religioni, dei costumi, delle conquiste, delle dinastie ecc.

La traduzione è buona ha dell'originale, e il Nancioni volle aggiungere in fine una sua appendice in cui discorre di tutti coloro che cooperarono a render nota quell'antica civiltà.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

8 Marzo

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 6°, 6 c
Alt. med. mm. 761,83	» mass.ª 16°, 1 c
Al liv. del mare 763,89	» media 11°, 1 c
Umidità media: 68°, 7	Ven. dom. NE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Quasi Sereno

9 Marzo — Temp. minima 6° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

9 Marzo ore 12 min. 13 sec. 56.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 7 Marzo

Firenze	41	79	4	73	13
Bari	65	8	53	83	82
Milano	71	54	80	7	5
Napoli	64	25	54	42	61
Palermo	39	59	88	14	26
Roma	3	4	69	23	67
Torino	27	24	54	60	12
Venezia	31	77	9	36	30

Telegrammi Stefani

Roma 8 — Le loro maestà il re e la regina inaugurarono la triplice esposizione al palazzo di Belle Arti, che comprende l'esposizione di oggetti e di documenti riguardanti la storia del risorgimento italiano; la esposizione storico-artistica della città di Roma, e l'esposizione di oggetti antichi e moderni in legno intagliato e intarsiato.

Il prosindaco e la giunta ricevettero i Sovrani.

Madrid 8. — Il vescovo di Portorico presentò al Senato un'interpellanza riguardo alle dichiarazioni ministeriali relative alle relazioni fra l'Italia e il Vaticano, che sono contraddette da quelle espresse nella allocuzione pronunziata dal Papa il 2 corr.

Berlino 8. — L'ufficiosa *Post* dice che le dichiarazioni del Ministero inglese circa la spedizione italiana nel Mar Rosso, sono la più splendida soddisfazione per Mancini e non fanno

(Il seguito in 4ª pagina)

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Paolo e Giovanni Forlai sentono il dovere di esprimere la più sentita riconoscenza al Signor Cav. Giovanni Camerini, agli amici, e a tutte le persone che nella recente dolorosa ed indimenticabile circostanza della morte del Fratello **Giuseppe** vollero dare sì spontanei attestati di stima ed affetto al povero defunto, e alleviare in tutti i modi il dolore dei desolati parenti.

Municipio di Finale - Emilia

Nei giorni **13, 14, 15,** di Aprile p. v. avrà luogo in questa Città l'antica rinomata

FIERA DI CAVALLI

Degli stalli, che l'Amministrazione Comunale suole far erigere in tale circostanza, sarà concesso l'uso gratuito ai mercanti che primi ne faranno domanda.

Da tutte le stazioni della Ferrovia Sassuolo-Modena-Mirandola e Finale saranno distribuiti biglietti d'andata e ritorno per la stazione di Finale valevoli dal 12 Aprile fino al primo treno del successivo giorno 17.

In altro manifesto sarà pubblicato il programma delle **CORSE**.

Dal Palazzo Mun. addì 25 Febbraio 1883.

Il FF. Sindaco
Dott. G. BORTOLAZZI

Il Segretario Capo
Dott. F. Zanasi

che accrescere la fiducia, la simpatia e la stima meritata di cui questi generalmente gode.

Berlino 8. — La *Norddeutsche* nega che la missione di Herbert Bismarck a Londra miri ad un accordo della Russia coll'Inghilterra nella vertenza Afgana. Le vertenze fra la Russia e l'Inghilterra non sono così ardue da dar luogo a una terza potenza di offrire i suoi buoni uffici per appianare.

Parigi 7. — Una nota dell'*Havas* smentisce assolutamente che siano avvenuti casi di cholera a Marsiglia. Soggiunge che il governo non esiterà a far processare quei giornali che si ostineranno a propagare false notizie così nocive all'interesse pubblico.

Madrid 7. — Alcuni malfattori fecero saltare, mediante una cartuccia di dinamite posta all'entrata del tunnel della ferrovia di Pajares, un arcata provvisoria che era stata costrutta per evitare un franamento. Il servizio dei treni continua.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

Dopo l'approvazione di alcuni progetti, si discute quali dei disegni inscritti all'ordine del giorno debbano avere la precedenza nella discussione.

Approvansi, dopo dichiarazioni di Depretis, le proposte di Cairoli, Boselli e Crispi. Quindi si discuterà prima la questione agraria, poi la legge sulla marina mercantile, poi le leggi sociali.

Votate poi a scrutinio segreto le leggi discusse, risultano approvate.

Levasi la seduta alle 5 15.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE
Bollettino del giorno 4 Marzo 1885

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 2 - Tot. 5.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI N. 0.
MORTI — Barchetti Rosa fu Battista, in Colletta di Ferrara, d'anni 53, giornaliera.
Minori agli anni uno N. 2.

5 Marzo

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 3 - Tot. 4.
NATI-MORTI — N. 0.
MATRIMONI — Zeni Giovanni, impiegato, celibe, con Gallerani Elisabetta, donna di casa, nubile — Balboni Gaetano, falegname, celibe, con Bergamaresi Giulia, donna di casa, nubile.
MORTI — Marighelli Camillo fu Carlo, vedovo di Coccomaro di Focomorto, d'anni 84, falegname — Artioli Maria fu Domenico, in Sandri di Saletta, d'anni 73, giornaliera — Selvatisi Vincenzo di Sante di Ferrara, d'anni 3.
Minori agli anni uno N. 0.

6 Marzo

NASCITE — Maschi 5 - Femmine 1 - Tot. 6.
NATI-MORTI — N. 0
MATRIMONI — N. 0.
MORTI — Radarelli Natale di padre ignoto di Ferrara, d'anni 2 e mesi 5.
Minori agli anni uno N. 4.

(Stabilimento Tipografico Bresciani)